

Probabilmente **Nicolas Grevenich**

Francia

Ultimo quarto del XVIII secolo

Bois de rose e legno di quercia

cm 86 x 42 x 50

Sotto la base a treppiede reca una stampigliatura molto usurata dove si legge "N ...ENICH"

Stato di conservazione: ottimo



Il tavolino, completamente realizzato in *bois de rose* su struttura di quercia, si compone di un piano rettangolare sostenuto da una colonna ottagonale poggiante a sua volta su un treppiede munito di rotelle.

Una complessa serie di meccanismi consente di aumentarne di metà l'altezza e, inclinando il piano, di trasformarlo in un doppio leggio, che, scorrendo in avanti, può essere regolato anche in aggetto. Non si conosce molto della biografia di Nicolas Grevenich: nacque probabilmente in Germania, nella zona del Reno, ma visse e lavorò per quasi tutta la vita a Parigi, dove fu nominato *maître* nel 1768.

Da fonti documentarie risulta che ancora nel 1791 riceveva importanti commesse dalla *Garde-meuble* reale, soprattutto per il palazzo delle Tuileries. Il suo laboratorio era ancora in attività durante il periodo dell'Impero.

Bibliografia:

DE SALVERTE F., *Les ébénistes du XVIII^e siècle – leurs oeuvres et leurs marques*, Paris 1953, pp. 140-141

Foto: Giorgio Majno

Probable attribution to **Nicolas Grevenich**

France

Last quarter 18th century

Bois de rose and oak

86 x 42 x 50 cm

A highly worn stamp under the tripod base bears the partial inscription "NENICH"

State of conservation: excellent



Built of oak completely finished in *bois de rose* veneer, the stand is composed of a rectangular top supported on an octagonal column with tripod feet on casters.

By means of rather complex mechanisms, it is possible to increase the height by half, tilt the top and transform it into a two-sided lectern/music stand with adjustable inclination.

We have little biographical information about Nicolas Grevenich: he was probably born in the Rhine area of Germany but lived and worked almost his whole life in Paris, where he was named *maître* in 1768.

Documentary sources reveal that he was still receiving important commissions from the royal *Garde-meuble* in 1791, especially for the Tuileries Palace. His workshop was still active during the Empire period.

Bibliography:

DE SALVERTE F., *Les ébénistes du XVIII^e siècle – leurs oeuvres et leurs marques*, Paris 1953, pp. 140-141

Photo: Giorgio Majno